

Monterotondo Resi noti gli accordi presi dalla produzione per l'utilizzo dei set

Frutta circa 20mila euro l'affitto delle location per "Squadra Antimafia"

MONTEROTONDO

Nei giorni scorsi c'erano state polemiche a Monterotondo riguardo alle riprese che si stanno svolgendo nella città eterna della sesta stagione di "Squadra Antimafia", fiction di grande successo. Nel giorno delle riprese effettuate nelle sale affrescate di Palazzo Orsini, sede del Municipio, qualcuno si era lamentato per i disagi dovuti alla circolazione intorno al Comune. La strada infatti era stata chiusa per permettere alla troupe e ai mezzi di sostare nei pressi del Palazzo. "Tanti disagi, ma il Comune ci guadagna qualcosa?", chiedevano i cittadini. Ieri è stato reso noto quanto incasserà l'Amministrazione. L'Istituzione Culturale Monterotondo, ente direttamente collegato al Comune e che cura gli eventi della città oltre alla gestione del Museo e della Biblioteca comunale, ha reso noto che la produzione corrisponderà 10mila euro per le riprese, l'utilizzo della Biblioteca e delle Sale; 1600 per il palazzo comunale, circa 8500 per la biblioteca, chiusa al pubblico fino a ieri. A scanso di equivoci, poi, la produzione che si occupa della fiction ha provveduto "a proprie spese gli eventuali interventi ritenuti a suo giudizio necessari ed opportuni per la migliore utilizzazione della Location in relazione all'uso previsto - si legge nel contratto - che non vadano tuttavia ad interessare in nessun modo le pareti delle sale affrescate (di Palazzo Orsini, ndr) che sono coperte da vincolo dei beni artistici ed architettonici". Inoltre, il committente si è assunto



Fiction Marco Bocci e Giulia Michellini, due dei protagonisti

"l'obbligo di restituire all'Istituzione Culturale la location nelle condizioni in cui era stata consegnata con l'obbligo di asportare le eventuali arredi

trasportati per le riprese". Insomma, c'è stato sì qualche disagio ma anche un guadagno. Inoltre parte dei soldi, come richiesto a settembre a seguito di

alcuni questionari somministrati ai frequentatori della biblioteca, verranno utilizzati per ampliare il wi fi, rifare i bagni e creare nuove prese elettriche all'interno della biblioteca stessa. Monterotondo continua quindi ad attirare l'attenzione delle produzioni televisive e cinematografiche. Poco tempo fa in città c'era Stefano Accorsi per delle riprese, prima di lui era arrivato Raoul Bova con "Ultimo". Dal Festival delle Cerise fino alle riprese di "Squadra Antimafia", Monterotondo sta diventando una piccola Cinecittà della provincia romana.

Matteo Torrioli

Monterotondo Ogni anno centinaia le cause contro Palazzo Orsini

Stanziati 100mila euro per far fronte a spese legali e risarcimenti per le controversie davanti ai giudici

MONTEROTONDO

100mila euro. È la cifra che il Comune, tramite una determina, ha dovuto stanziare per pagare gli adempimenti conseguenti a sentenze di condanna per giudizi definiti o ancora pendenti. Ogni anno, il Comune è impegnato in centinaia di cause di vario genere e, purtroppo per i contribuenti, spesso e volentieri si arriva all'ultimo grado di giudizio con Palazzo Orsini che ne esce con le ossa rotte. Nella determina si legge che "numerose controversie, che hanno visto il Comune convenuto in giudizio, sono state definite, dalle competenti autorità giudiziarie, con sentenze di condanna al pagamento di somme in denaro in favore della controparte e che per i giudizi ancora pendenti, nel corso del 2013, potrebbero essere emessi ulteriori provvedimenti sfavorevo-

li". Quindi, "al fine di evitare ulteriori aggravii per l'amministrazione comunale, si ritiene opportuno e necessario impegnare le somme disponibili ed imputate al competente capitolo 7220.00 del Bilancio in corso, relativo alle spese straordinarie della gestione corrente". La somma stanziata è di ben 100mila euro. Una cifra che porta nuovamente a galla una vecchia polemica interna al Consiglio comunale. Il consigliere di opposizione Marco Di Andrea, avvocato, aveva più volte suggerito al Comune di evitare di andare fino in fondo a queste controversie, cercando invece un patteggiamento per risparmiare soldi. Evidentemente questo suggerimento non è stato recepito e il Comune continua a perdere una causa dietro l'altra, con buona pace dei cittadini che finanziano questi procedimenti.